

**IL TALEAGGIO NON E'
UN VANTAGGIO!**



**IMPEGNIAMOCI PER
SOSTENERE L'INNOVAZIONE
E PER UNA ORTICOLTURA
DI QUALITÀ**

La tecnica di moltiplicazione del pomodoro tramite talea radicata è una pratica illegale che viola diverse norme di legge, mette a rischio le colture e comporta ricadute negative sull'intera filiera produttiva.



Viola le norme fitosanitarie

La cessione di piantine di pomodoro è consentita unicamente a operatori autorizzati dal Servizio fitosanitario regionale competente (aziende vivaistiche accreditate).

I vivai accreditati sono tenuti ad adottare, sotto il controllo del Servizio pubblico, precisi protocolli di produzione. Non rientrare in tale sistema produttivo come è il caso dell'utilizzo di talee radicate rappresenta costituisce una evidente forma di elusione delle leggi in vigore.



Viola i diritti del costituente del materiale propagato

Lo sviluppo di nuove varietà vegetali richiede ingenti investimenti: le aziende sementiere investono circa il 20% dei propri ricavi in attività di ricerca.

Nel caso il "taleaggio" coinvolga varietà tutelate da privativa vegetale, il ricorso a tale pratica rappresenta una palese violazione di legge (Regolamento comunitario 2100/1994 e Codice di proprietà industriale italiano D. lgs. 30/2005).



Può favorire la diffusione di pericolosi patogeni

L'utilizzazione di piantine di pomodoro ottenute con tecniche produttive illegali quali il "taleaggio", può favorire la diffusione di pericolosi organismi nocivi (quali ToBRFV).

Si tratta di organismi capaci di arrecare ingenti danni alle produzioni vegetali.

Per tali organismi, sono prescritte precise norme fitosanitarie per impedirne l'introduzione da altre zone e la diffusione negli areali di coltivazione.

Il Gruppo Orto wic (working integrated companies) rappresenta un gruppo di aziende rivolte al mercato professionale e che svolgono contemporaneamente attività di:

- ricerca genetica, finalizzata alla costituzione di nuove varietà,
- produzione di sementi,
- commercializzazione per il mercato professionale orticolo.

Le aziende Orto wic si propongono di:

- migliorare la qualità delle produzioni orticole nazionali attraverso la ricerca genetica e l'innovazione,
- stimolare nuovi investimenti nella ricerca genetica e contrastare l'impoverimento dell'offerta varietale,
- combattere ogni forma di riproduzione illegale dei mezzi di moltiplicazione (sementi e piantine) e garantire la tutela varietale,
- diffondere le buone pratiche colturali ed informare i produttori sull'importanza del seme di qualità, sicuro e garantito,
- promuovere la tracciabilità della varietà impiegata lungo tutta la filiera, dal lotto del seme sino alle produzioni per il mercato.

Il Gruppo Orto wic, a tale proposito, sponsorizza il progetto **Road to quality**, la strada della qualità.

Road to quality è un progetto di filiera che si basa su quattro pilastri: tracciabilità, qualità, etica e trasparenza.

Il progetto include gli anelli principali e professionali della filiera ortofrutticola: ditte sementiere, vivaisti, aziende agricole e commerciali.

Per saperne di più:



ASSOSEMENTI
Associazione Italiana Sementi



A tal fine sono previsti codici di buone pratiche di coltivazione quali:

- evitare di introdurre nelle strutture produttive materiale di origine non controllata e garantita (non “certificata”),
- prestare particolare attenzione durante le fasi operative, utilizzando i necessari accorgimenti tecnici (uso di opportune attrezzature, disinfezione degli attrezzi di lavoro, separazione dei lotti, ecc.), a scopo preventivo tutte queste misure sono state divulgate a mezzo di una brochure specifica.

La pratica del “taleaggio” è assolutamente in contrasto con le suddette raccomandazioni!



Contrasta con i protocolli tecnici di buone pratiche per le produzioni di qualità

La Comunità Europea sostiene con specifici aiuti le produzioni agricole.

In Italia le attuali forme di aiuto sono orientate alla certificazione della tracciabilità del ciclo produttivo in ogni sua fase, oltre che alla tutela ambientale e all’impiego di tecniche produttive di minor impatto (produzione integrata).

Il ricorso a tecniche produttive illegali pone a rischio la concessione degli aiuti: il “taleaggio” non è in grado di assicurare la tracciabilità, l’origine e la qualità del materiale impiegato.



È una forma di concorrenza sleale

Il ricorso alla tecnica del “taleaggio” comporta anche ricadute negative per l’intera filiera produttiva primaria.

- Ne soffre lo sviluppo della ricerca genetica delle aziende sementiere che vedono ridurre le risorse disponibili per lo sviluppo dei propri programmi di miglioramento genetico, con inevitabile contrazione della competitività dell’intero sistema produttivo.

- Ne soffrono le aziende vivaistiche che subiscono la concorrenza sleale di chi pratica la tecnica del taleggio realizzato da altri vivai o realizzato direttamente dai produttori agricoli.

Evidente in tali situazioni è il danno diretto subito dai vivai (diminuzione delle vendite), ma altrettanto grave è il danno indiretto che si manifesta sul mercato in quanto il prodotto “certificato” non riesce ad essere competitivo con quello derivante da “taleggio”.

Non sono immuni da ricadute negative nemmeno i produttori agricoli che sul mercato debbono confrontarsi con prodotti di qualità sconosciuta.

Non consente la tracciabilità della filiera



La tracciabilità delle produzioni è oramai indispensabile in tutti i settori produttivi ed in particolare in quello della filiera alimentare del “fresco” nel quale rientra il pomodoro.

Tracciare il prodotto fin dall’origine della catena produttiva non è solo una tutela per il consumatore che “sa cosa mangia”, ma è un elemento fondamentale di garanzia del sistema produttivo che può così constatare la sicurezza del prodotto verificando l’origine del materiale impiegato e il corretto svolgimento di tutte le fasi produttive.

La tracciabilità di un prodotto rappresenta inoltre uno strumento indispensabile per la tutela della salute umana ed ambientale in quanto consente nei casi di emergenza di individuare ed eliminare le cause.

La pratica del “taleggio” non consente la tracciabilità del prodotto e quindi non fornisce le relative garanzie al prodotto ottenuto.



ASSOSEMENTI

Gruppo Orto wic

Aderiscono al Gruppo Orto wic di Assosementi le Aziende:



ENZA ZADEN



ESASEM
IL SEME DELLA RICERCA



HM • CLAUSE



meridien *seeds*
mejores semillas



BASF | nunhems
We create chemistry



SEMILLAS **fito**
Seeds since 1880, breeding together

syngenta®



United GENETICS

